

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento: **GAMA S.r.l.**

Procedura n. **166/2012**

Giudice Delegato **Dott.ssa Alida PALUCHOWSKI**

* * *

INTEGRAZIONE – MODIFICA

AL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DEPOSITATO

EX ART. 104 ter L.F.

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

la scrivente Avv. Monica Bellani, Curatore del fallimento in epigrafe,

PREMESSO

- il programma di liquidazione della procedura veniva depositato in data 3.8.2012 e, giusto provvedimento dell'allora G.D. del 6.8.2012, veniva sottoposto al Comitato dei Creditori per l'approvazione (**doc. 1**);
- che con informativa del 20 settembre 2012 veniva dato atto dell'approvazione del suddetto programma di liquidazione da parte del Comitato dei creditori (**doc. 2**);
- in conformità alla circolare assunta dal Plenum dei Giudici in ordine alle modalità di vendita degli immobili acquisiti all'attivo delle procedure fallimentari del 12.12.2017 e delle recenti novità legislative in tema, si rende necessario il deposito della presente integrazione del programma di liquidazione dell'attivo, con specifico riferimento alla liquidazione dell'immobile acquisito alla procedura;

Avv. MONICA BELLANI
Piazza San Pietro in Gessate, 2
20122 – MILANO
Tel 02 55185647 – Fax 02 55011392
email bellani@studiofranzi.it

*Campione fallimentare estinto in
data 9/11/2012
Il Curatore
Avv. Monica Bellani*



- con l'occasione vengono anche riportati alcuni aggiornamenti sul realizzo delle altre voci di attivo della Procedura.

* * *

INTEGRAZIONE – MODIFICA
AL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

EX ART. 104 ter L.F.

Le voci dell'attivo fallimentare individuate e descritte nel programma di liquidazione depositato sono:

- beni mobili inventariati;
- crediti da recuperare;
- azioni revocatorie;
- azione risarcitoria contro organo gestorio ex art. 146 L.F.
- immobile in Carnago

● Beni mobili

La società fallita operava nella produzione e vendita all'ingrosso di utensili speciali per auto, con distribuzione ai grossisti del settore.

Stante la peculiarità dei beni e la mancanza di un inventario aggiornato, giusto provvedimento del 21.3.2012, veniva autorizzato il conferimento di incarico alla S.r.l. P.B.G. ai fini della catalogazione, stima e vendita dei beni inventariati di proprietà della fallita, in qualità di commissionaria.

Le operazioni di vendita sono state ultimate con un ricavato complessivo di euro 107.959,90.

*

● Crediti



Sulla base della documentazione contabile acquisita venivano ricostruiti crediti impagati per l'importo complessivo di euro 446.724,38 (**doc. 3**).

Le diffide di pagamento inviate dalla scrivente hanno consentito l'incasso del minor importo di euro 12.840,57.

Come emerge dal prospetto accluso i crediti erano estremamente frammentati e per la maggior parte ammontavano ad importi inferiori agli euro 1.000,00.

Diversi creditori non riscontravano le diffide inviate mentre altri hanno contestato la debenza delle somme diffidate chiedendo la trasmissione di documentazione comprovante il credito (*in primis* DDT di cui il fallimento non era in possesso) ovvero dichiarandosi creditori della fallita per importi maggiori o ancora allegando documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Le carenze emerse nella documentazione contabile della Società fallita, l'esiguità delle singole voci di credito, la probabilità che - vista anche la natura dei prodotti venduti cioè piccoli accessori e ricambi per auto - i crediti siano stati saldati in contanti e non contabilizzati dalla Fallita, la circostanza infine che i crediti *significativi* - per euro 13.020,00 nei confronti di Beta France, per euro 14.700,00 verso Europart Materials GMBH ed euro 17.114,00 verso CS Cinque Group srl -Romania - siano vantati nei confronti di società estere, portano a ritenere del tutto antieconomica una qualsivoglia iniziativa giudiziale per il loro realizzo e considerare la voce come *liquidata*.

*

● Azione revocatoria ex art. 44 L.F.



La Società fallita era titolare di un rapporto di conto corrente presso UBI – Banca Popolare di Bergamo.

Intervenuta la dichiarazione di fallimento della Società, acquisita copia degli estratti conto, emergeva che successivamente la dichiarazione di fallimento erano state accreditate somme sul conto corrente n. 9548 per finali euro 76.201,64 mediante bonifici ed incasso di effetti.

I contatti intercorsi con la banca per ottenere la restituzione ex art. 44 L.F. degli importi accreditati successivamente la dichiarazione di fallimento non avevano esito positivo in quanto la banca si offriva di restituire unicamente il minor importo di euro 15.453,36 pari ai soli bonifici accreditati *post* fallimento.

La proposta veniva incrementata dalla banca ad euro 20.000,00 giudicata però dalla scrivente ancora non congrua.

Il fallimento veniva quindi autorizzato ad agire in giudizio per ottenere la restituzione del maggior importo con l'assistenza dell'Avv. Simona Viola.

Il giudizio è pendente avanti il Tribunale di Milano RG 3301/2018 – Dott.ssa Lupo – udienza 10.4.2018.

*

● Azione risarcitoria contro organo gestorio ex art. 146 L.F.

Come anticipato nel programma di liquidazione, sulla base delle ricostruzioni operate, non sono emerse particolari ed evidenti atti di *mala gestio* posti in essere dall'amministratore unico della società fallita, sig. Mauro Macchi, che abbiano determinato un aggravamento dello stato di dissesto.



Si segnala peraltro in pendenza di fallimento l'intervenuto decesso del sig. Macchi.

*

• Immobile

La società fallita svolgeva la propria attività produttiva all'interno di un complesso immobiliare adibito a stabilimento di produzione pezzi di ricambio per auto in Carnago (VA) via Matteotti n. 25, in parte di proprietà della fallita ed in parte di proprietà di UBI Leasing S.p.A., in forza di un contratto di leasing ormai totalmente eseguito saldo l'esercizio dell'opzione di riscatto.

Come riportato nel programma di liquidazione, il Comitato dei Creditori, a maggioranza, ha autorizzato la procedura al riscatto dell'immobile contro il pagamento dell'importo ancora dovuto alla società di *leasing* pari ad euro 3.263,67 oltre spese notarili.

In data 25 settembre 2013, con atto a rogito Notaio Antonio Reschigna di Milano, il Fallimento acquistata la proprietà dell'immobile in parola.

In seguito all'acquisto la procedura è risultata quindi proprietaria di un compendio di poco più di 500 mq in Carnago, adibito a magazzino-laboratorio che il perito incaricato stimava in finali euro 237.000,00.

Al fine di procedere alla vendita – giusta autorizzazione del Comitato dei Creditori e provvedimento del G.D. in data 23-24.4.2015 – veniva delegato *ex art. 591 bis c.p.c.* per le operazioni di vendita il Notaio Dott. Carlo Gaudenzi di Varese oltre al reperimento della documentazione ipocatastale ventennale (**doc. 4**).



Anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2015 le operazioni di vendita subivano rallentamenti (**doc. 5**) fino a quando con provvedimento in data 24.4.2017 veniva autorizzato un nuovo esperimento di vendita mediante conferma di delega ex art. 591 bis c.p.c. al Notaio Gaudenzi di Varese (**doc. 6**).

Veniva così fissato un primo esperimento di vendita tenutosi il giorno 29.11.2017 al prezzo base di euro 237.000 ed offerte in aumento di euro 10.000,00 che aveva esito negativo.

Con mail 19.12.2017 lo studio del Notaio, nel relazionare l'esito negativo dell'asta, segnalava altresì la necessità che fosse presentata istanza al Giudice Delegato per chiedere *“che la prosecuzione delle operazioni di vendita venga effettuata dal Notaio Ferdinando Cutino”* in quanto il Notaio Gaudenzi sarebbe andato in pensione alla fine del 2017 (**doc. 7**).

La scrivente, tenuto conto della necessità di procedere alla sostituzione del professionista delegato, tenuto conto che le modalità di vendita *“più tradizionali”* seguite non hanno avuto alcun riscontro dal mercato, in conformità a quanto stabilito dalla circolare assunta dal Plenum dei Giudici Delegati in data 29.11-12.12.2017, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 107, comma 1 e 104 ter comma 4 L.F., la scrivente propone una differente modalità di vendita rispetto quella in precedenza autorizzata.

Pertanto, tenuto anche conto della natura dell'immobile – si tratta infatti di uno stabilimento che potrà trovare interessati solo tra



“operatori qualificati” – **previa liquidazione delle competenze dovute al Notaio Gaudenzi per l’attività svolta ex art. 591 bis c.p.c.** - la scrivente propone quale nuova modalità di liquidazione una **vendita telematica asincrona** con conferimento di incarico per la durata di 12 (dodici) mesi (art. 10) a **EXPO’ INVEST s.r.l.** società iscritta al registro dei gestori della vendita telematica quale commissionario ausiliario per la pubblicazione ed esecuzione della vendita dell’immobile a mezzo Asta Pubblica Telematica come da lettera di incarico acclusa in copia sub **doc. 8**.

Come da bozza di incarico allegata sub doc. 8 l’adempimento degli obblighi pubblicitari avverrà mediante:

- inserimento della pubblicità sul Portale Nazionale delle Vendite come previsto per legge, con la pubblicità di avviso di vendita, perizia, planimetria e foto;
- pubblicità nei termini previsti dall’art. 490, 2° co c.p.c. almeno 45 giorni prima dell’asta sui siti www.astebook.it (Italia); www.astebook.com (Estero); www.portalevenditepubbliche.it; www.immobiliare.it;
- pubblicità ex art. 490, 3° comma c.p.c. su quotidiano cartaceo a diffusione nazionale *Corriere della Sera* edizione regionale;
- affissione del cartello “*vendesi*” presso l’immobile.

Nessuna commissione a carico della procedura, mentre è riconosciuta ad AstExpO una commissione pari al 5% del prezzo di aggiudicazione a carico dell’aggiudicatario (cfr. art. 7).



Sempre in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare della sezione, **si procederà a tre tentativi di vendita.**

Tenuto conto dell'esperimento negativo del 29.11.2017 al prezzo base di perizia di euro 237.000,00 i prossimi tre esperimenti verranno fissati ciascuno con ribassi di un quarto –salvi arrotondamenti- e **con ammissibilità - sin dal prossimo esperimento - di offerte inferiori ad un quarto (-25%) del prezzo base:**

- (i) euro 178.000,00 ed offerte in aumento di euro 10.000
- (ii) euro 133.500,00 ed offerte in aumento di euro 10.000
- (iii) euro 100.000,00 ed offerte in aumento di euro 10.000

Il trasferimento della proprietà avverrà mediante **atto pubblico notarile**, previa acquisizione da parte del Giudice Delegato di ordine di cancellazione ex art. 108 L.F. delle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene.

I costi notarili saranno a carico della procedura.

La scrivente intende acquisire preventivi di costi presso due-tre professionisti conosciuti, il Notaio Giovanni Nai di Milano, il Notaio Antonio Reschigna di Milano ed il Notaio Aurelio Bonacci di Milano, tra i quali verrà scelto il professionista da incaricare per la stipula.

Tutto ciò premesso, lo scrivente curatore, rimanendo a disposizione per ogni chiarimento che eventualmente occorresse in merito a quanto precede, giuste le direttive contenute nella Circolare del *Plenum* dei Giudici della Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano in data 21 ottobre 2008 recante "indicazioni operative ai curatori



fallimentari riguardo alle modalità di redazione e iter di formazione del programma di liquidazione nelle procedure fallimentari aperte dopo il 1° gennaio 2008”,

DEPOSITA

la presente integrazione al presente programma di liquidazione nella cancelleria del Giudice Delegato al Fallimento prima di sottoporlo al Comitato dei Creditori e

CHIEDE

che la S.V., riscontrata la rispondenza del contenuto della presente integrazione – modifica del programma di liquidazione ai principi di legge

VOGLIA DISPORRE

l'invio della presente integrazione-modifica del programma di liquidazione al Comitato dei Creditori per l'approvazione, dichiarandola fin d'ora approvata nel caso in cui il Comitato dei Creditori stesso esprimesse parere favorevole.

Si allegano:

1. programma di liquidazione;
2. info GD su approvazione programma;
3. prospetto crediti;
4. provv. GD 24.4.2015 delega a Notaio;
5. provv. GD del 20.1.2016;
6. provv. GD 24.4.2017.
7. mail Notaio Gaudenzi.

Milano, li 13 marzo 2018

*Fallimento n. 166/2012
Ga.Ma. S.r.l.
Il Curatore
Avv. Monica Bellani*



TRIBUNALE CIVILE DI MILANO
SEZIONE FALLIMENTARE

Avv. MONICA BELLANI
 Piazza San Pietro in Gessate, 2
 20122 – MILANO
 Tel 02 55185647 – Fax 02 55011392
 email bellani@studiofranzi.it

Fallimento: **GAMA S.r.l.**

Procedura n. **166/2012**

Giudice Delegato **Dott.ssa Alida PALUCHOWSKI**

* * *

INTEGRAZIONE – MODIFICA
AL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DEPOSITATO

EX ART. 104 ter L.F.

IL COMITATO DEI CREDITORI

Letto la sopraestesa integrazione – modifica al programma di liquidazione depositato ai sensi dell'art. 104 ter L.F.

	AUTORIZZA	NON AUTORIZZA
KRINO s.p.a. c/o Avv. Luisa REDAELLI		
GALVANICA CAMPORESE S.n.c.		
O.STA.L.L. di Ghiringhelli G. & C snc		





Tribunale di Milano Sezione Fallimentare Ufficio di Milano
DECRETO DI APPROVAZIONE DEL SUPPLEMENTO AL PROGRAMMA DI
LIQUIDAZIONE

Il giudice delegato del fallimento 166 2012 , letto il programma di liquidazione depositato;
considerato che non è stato approvato dal comitato dei creditori;
atteso che nulla osta sotto il profilo di legalità; considerato che il contenuto appare conveniente ed
opportuno per i creditori;

APPROVA il supplemento al programma depositato

MILANO 15/03/2018

Il giudice delegato.
Alida Paluchowski

